

Buonasera.

Sono un Collega bolognese ormai trapiantato (ed anche attecchito) a Treviso da 14 anni.

Ho letto il suo libro mosso dalla curiosità e da affinità (sono penalista seppur di cabotaggio molto più modesto del suo).

Ho trovato molto interessante la sua opera declinata con molta sincerità ed introspezione ma quel che mi ha colpito maggiormente (da bibliofilo) è il suo stile: lineare ma ricco senza essere ridondante, munito di un ottimo 'vocabolario' (non solo tecnico) e di una sintassi autorevole ed articolata che definirei elastica.

Non ho trovato un lemma fuori luogo.

Ad un certo punto il suo stile ha 'vinto' sugli argomenti trattati che sono passati - per quanto gradevoli - in secondo piano.

L'ho letto in un giorno!

Mi scuso se l'ho importunata ma non mi sono potuto trattenere dallo scriverle il mio pensiero.

Cordialità.

G. G.